



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

**Liceo Scientifico
"U.Dini" - PISA**

Approvato dal C.d.I. in data 25/10/2017

Sommario

1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	2
1.1. I principi.....	2
1.2. Finalità	2
2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	3
http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIPS02000A/u-dini/	3
2.1. Contesto esterno e rapporti con il territorio	3
2.2. Il quadro orario	4
2.2.1 Scansione del tempo scolastico	4
2.3. Obiettivi formativi trasversali	4
2.3.1 Obiettivi formativi alla fine del primo biennio.....	6
2.4. Strategie di lavoro	6
2.5. La valutazione degli apprendimenti	7
2.5.1 Criteri comuni per la valutazione sommativa	7
2.5.2 Criteri per la valutazione delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico	8
2.5.3 Criteri per la valutazione del comportamento	9
2.5.4 Ammissione alla classe successiva	10
2.5.5 Non ammissione alla classe successiva	10
2.5.6 Sospensione del giudizio	10
2.5.7 Procedura in caso di sospensione del giudizio	10
2.5.8 Integrazione dello scrutinio in caso di sospensione del giudizio	10
2.5.9 Criteri di attribuzione del credito scolastico	11
2.5.10 Credito formativo.....	11
2.5.11 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	12
2.6. Prevenzione della dispersione e inclusione.....	12
2.6.1 Attività di recupero	12
2.6.2 Bisogni Educativi Speciali	13
2.7. Offerta formativa aggiuntiva e attività di potenziamento.....	14
2.7.1 Progetti d'Istituto.....	14
2.7.2 Viaggi di istruzione e visite guidate.....	16
2.7.3 Internazionalizzazione	16
2.7.4 Progetti Nazionali/Europei	17
2.7.5 Il Piano Nazionale Scuola Digitale	17
2.7.6 L'orientamento	18
2.7.7 L'alternanza scuola/lavoro.....	19
3. L'ORGANIZZAZIONE	19
3.1. I servizi di segreteria e di supporto all'insegnamento	21
3.2. Organico	22
3.2.1 Docenti	22
3.2.2 Personale A.T.A.	23
3.3. Le strutture.....	23
3.4. Il Piano di miglioramento	23
3.5. La formazione in servizio	24
3.5.1 Indirizzata al personale docente.....	24
3.5.2 Indirizzata al personale A.T.A.....	25
ALLEGATI.....	25

1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Liceo Scientifico "U. Dini" ha alle spalle una lunga tradizione di ricerca e di innovazione didattica, nel corso della quale – doverosamente conformandosi alle norme di legge che si sono succedute – ha sempre mirato a salvaguardare la propria identità.

Il presente piano, che recepisce le prescrizioni della legge 107/2015 (oltre a quelle del D.P.R. n. 89/2010 e della Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo sulle competenze chiave di cittadinanza), ha validità triennale (anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19); ad esso potranno comunque essere annualmente apportate variazioni, in base ai commi 12 e 14 della citata legge 107/2015.

1.1 I principi

I principi a cui si ispira il Piano presuppongono la centralità dello studente e guidano i docenti e tutte le componenti della scuola nelle loro attività quotidiane per garantire la qualità della formazione, dell'apprendimento e delle relazioni, attraverso le seguenti azioni:

- ✓ Promuovere negli allievi la scoperta e la valorizzazione di sé, dei propri interessi e delle proprie attitudini.
- ✓ Educare al valore intrinseco e gratuito della cultura e dello studio.
- ✓ Formare il cittadino europeo favorendo lo sviluppo delle otto competenze chiave presenti nella Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo.
- ✓ Improntare il rapporto docente-studente ai principi del dialogo, della consapevolezza e della responsabilizzazione.
- ✓ Costruire una scuola-comunità inclusiva che sappia mantenere il suo ruolo centrale all'interno del contesto territoriale locale e confrontarsi con esperienze nazionali e internazionali.
- ✓ Valorizzare l'innovazione e la ricerca didattica, promuovendo fra i docenti il lavoro d'équipe e le pratiche di condivisione e al contempo la diversità di stili di lavoro, il pluralismo di convinzioni pedagogiche ed esperienze didattiche.

1.2. Finalità

In accordo con i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, il Liceo Dini si è sempre proposto come finalità la formazione di un cittadino consapevole, educato allo spirito critico, all'esercizio responsabile della libertà, al rispetto delle diversità. A tal fine il liceo assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità e l'educazione alla parità tra i sessi nell'ottica di prevenire le violenze di genere e tutte le discriminazioni. Sul piano culturale, mira alla preparazione di uno studente dotato di una solida formazione di base, il quale, all'interno di un percorso di studi scientifico nei metodi di indagine e nell'indirizzo delle conoscenze abbia ricevuto una preparazione di qualità anche nell'ambito umanistico, avendo modo di acquisire nel tempo la piena consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi e risultando in grado di proseguire gli studi in qualunque settore, in una prospettiva di formazione permanente e ricorrente.

La scuola ribadisce l'impegno a utilizzare le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui riuscirà a disporre per offrire alle proprie studentesse e ai propri studenti elevati livelli di istruzione e solide competenze, mediando opportunamente fra tradizione e innovazione.

Il Piano che segue, pertanto ci restituisce la descrizione dell'identità del Liceo "U. Dini", per come essa si è strutturata nel tempo; indica altresì le scelte e le attività progettate per consolidare i risultati ampiamente positivi già ottenuti in questi anni e per conseguire gli obiettivi di miglioramento individuati attraverso le procedure di autovalutazione messe in atto, (si veda inoltre RAV e Piano di Miglioramento), in un'ottica di trasparenza e coerenza.

2. IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Il curriculum della scuola si basa sull'ordinamento degli studi previsto dal D.P.R. n. 89/2010-Regolamento sull'assetto organizzativo del Licei:

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.» (art. 8, c. 1)

Nel corrente anno scolastico il Liceo Dini comprende:

- 48 classi (10 prime attive)
- 1167 alunni
- 89 docenti

Ulteriori dati riguardanti la struttura e l'organizzazione sono disponibili nella sezione 3 del Ptof e all'indirizzo web:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIPS02000A/u-dini/>

2.1. Contesto esterno e rapporti con il territorio

La città di Pisa è innanzitutto un grande centro di insegnamento universitario e di ricerca scientifica, articolato in tre università prestigiose: l'Università di Pisa, di antica tradizione (fondata nel 1343) e comprendente quasi tutti gli indirizzi scientifici, e le Scuole di Studi Superiori Sant'Anna e Normale. Accanto agli studi universitari sono presenti inoltre due importanti insediamenti del CNR e dell'INFN. La presenza e il prestigio della scuola universitaria di medicina hanno inoltre portato allo sviluppo di un Ospedale regionale di grande qualificazione nazionale e internazionale. L'anima produttiva del territorio è rappresentata principalmente dal settore terziario unitamente a un'attività industriale, stimolata dal substrato accademico, in settori di tecnologia avanzata quali la farmaceutica, l'ICT (*Information and Communication Technologies*), la Robotica e la meccanica (di precisione e per il settore trasporti).

Fino a oggi le università e i centri di ricerca sono stati per il Liceo Dini gli interlocutori privilegiati, in considerazione del fatto che la maggioranza dei suoi alunni prosegue gli studi a livello post-secondario. D'altra parte il rapporto con tutti i soggetti pubblici e

privati operanti sul territorio provinciale è destinato a diventare sempre più rilevante visto che la scuola è per sua natura centro di irraggiamento culturale e formativo. Pertanto si intende intensificare tale rapporto attraverso la realizzazione di progetti formativi ed esperienze di alternanza scuola-lavoro che vedranno coinvolte reti di scuole e di soggetti pubblici/privati, come si dettaglierà nel seguito

2.2. Il quadro orario

Ore settimanali per disciplina

Insegnamenti obbligatori	I biennio		II biennio		V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera*	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica**	3	3	3	3	3
Scienze Naturali ** (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Disegno e St. Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	29	29	30	30	30

*Lingua Inglese o Francese (sezione C) o Tedesca (sezione A). Nel 2° biennio e 5° anno della sezione C di Francese (ESABAC) le ore di lingua straniera sono 4.

** Nelle classi prime e seconde sono state aggiunte un'ora di Fisica e di Scienze al piano di studi ministeriale, in orario mattutino e obbligatorie per tutti gli studenti. (si veda par. 2.7)

2.2.1 Scansione del tempo scolastico

Il Collegio dei docenti ha deciso di articolare l'anno scolastico in due periodi didattici: un trimestre (settembre-dicembre) e un semestre (gennaio-giugno); a dicembre si tengono i primi scrutini; durante il semestre viene redatto e consegnato alle famiglie un documento di valutazione interperiodale, nel mese di marzo.

La durata delle lezioni è di 60 minuti, tranne la seconda (9.00-9.55) e la terza (9.55-10.45). L'intervallo dura 15 minuti (10.45-11.00).

2.3. Obiettivi formativi trasversali

L'analisi della storia degli studenti diplomati del Liceo scientifico "U. Dini" pone in risalto

come la quasi totalità prosegua negli studi, arrivando in grande percentuale alla laurea. Gli studi statistici forniti dalla Fondazione Agnelli (2015), per il terzo anno consecutivo, riportano un indice FGA (media ponderata dei voti presi agli esami universitari e della percentuale di crediti ottenuti in un anno) pari a 94,93/100, evidenziando che l'80% dei nostri studenti superano brillantemente gli esami del 1° anno universitario. Questo dato sembra confermare l'adeguatezza dei contenuti essenziali dell'offerta formativa, il cui impianto deriva dalle indicazioni nazionali (D.P.R. n. 89/2010) che formulano gli insegnamenti obbligatori del liceo scientifico, con relativo quadro orario, competenze e abilità attese dallo studente alla fine del quinquennio.

Per confermare i risultati positivi fin qui ottenuti riteniamo che non si possa prescindere dalla serietà e responsabilità dell'impegno individuale inteso come:

- lavoro scolastico con gli insegnanti e i compagni all'interno della classe;
- lavoro individuale a casa, che, con la sua regolarità, consente di dare profondità e solidità all'apprendimento.

I docenti del Liceo Dini individuano, pertanto, come obiettivi comuni del processo formativo, da curare con attenzione a fianco di quelli specificamente disciplinari (con un livello crescente di complessità dal primo al quinto anno) i seguenti:

- Padronanza della lingua italiana, intesa come:
 - ✓ saper ascoltare, cogliendo in un discorso abbastanza complesso le idee-chiave e le relazioni logiche tra di esse;
 - ✓ saper comunicare conoscenze e opinioni; saper pianificare un'esposizione e condurla con chiarezza, anche avvalendosi del supporto multimediale;
 - ✓ saper sostenere, oralmente o per iscritto, una propria tesi e saper recepire e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
 - ✓ saper comprendere e utilizzare i lessici specifici delle varie discipline e il linguaggio formale delle discipline scientifiche;
 - ✓ saper comprendere e analizzare criticamente testi di diversa tipologia;
- Definizione di un metodo di studio efficace, inteso come:
 - ✓ capacità di progettare l'organizzazione del proprio lavoro in modo autonomo, responsabile e flessibile;
 - ✓ capacità di individuare collegamenti e relazioni tra concetti, eventi e fenomeni appartenenti ad ambiti disciplinari differenti;
 - ✓ acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico;
- Capacità di formalizzare e risolvere problemi attraverso processi di induzione e deduzione;
- Fruizione consapevole del patrimonio culturale e artistico nelle sue varie forme (letteratura, arti figurative, musica, teatro, cinema) e di quello paesaggistico e naturale;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Acquisizione, in una lingua straniera moderna, delle strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento;

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e in particolare:
 - ✓ maturare rispetto di sé e degli altri, delle diversità personali e culturali;
 - ✓ saper interagire nel gruppo, valorizzando le proprie e le altrui capacità;
 - ✓ assumere un atteggiamento responsabile e rispettoso dei beni comuni, a partire dall'ambiente scolastico e dalle regole dell'Istituto;
 - ✓ praticare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

2.3.1 Obiettivi formativi alla fine del primo biennio

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è “finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità, e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale” nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M. 139/07).

I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale del primo biennio, compilano per ogni studente un certificato di assolvimento dell'obbligo scolastico, che ne attesta le competenze raggiunte nei quattro assi fondamentali in cui sono raggruppate le diverse discipline: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale.

I livelli di competenza sono definiti secondo una scala che si articola su tre livelli:

- ✓ *livello base*: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;
- ✓ *livello intermedio*: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;
- ✓ *livello avanzato*: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

2.4. Strategie di lavoro

La progettazione didattica e la realizzazione delle relative attività, con l'utilizzo degli strumenti di flessibilità già introdotti dal DPR 275/99 e ribaditi dalla L. 107/15 comma 3, tenderanno a valorizzare i seguenti aspetti:

- ✓ lo studio delle discipline in una prospettiva storica e critica;
- ✓ il ricorso ad un approccio interdisciplinare sia rispetto ai contenuti sia agli strumenti comunicativi e ai linguaggi utilizzati;
- ✓ la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- ✓ l'esercizio attento di lettura, analisi, interpretazione critica di testi letterari, filosofici storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

- ✓ l'utilizzo di tecniche di astrazione, formalizzazione e *problem solving*;
- ✓ il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ attuazione della flessibilità nelle forme previste dalla legge, in riferimento all'organizzazione degli insegnamenti;
- ✓ il potenziamento dello studio di aspetti storici e culturali del XX secolo;
- ✓ il trasferimento delle conoscenze per l'accrescimento delle competenze;
- ✓ l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca;
- ✓ l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✓ l'organizzazione di attività integrative facoltative in orario pomeridiano, secondo progetti e iniziative di singole discipline, aree o gruppi di docenti;
- ✓ l'opportunità, fornita allo studente, di essere soggetto attivo, e non passivo, di apprendimento attraverso la progettazione di percorsi autonomi di ricerca;
- ✓ il potenziamento del sistema di orientamento;
- ✓ il ricorso all'alternanza scuola-lavoro come opportunità formativa.

2.5. La valutazione degli apprendimenti

L'attribuzione del voto, in sede di scrutinio interperiodale (dicembre) e finale (giugno), avviene su proposta dei singoli docenti e successiva approvazione del Consiglio di classe, e scaturisce dai seguenti parametri:

- ✓ grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali;
- ✓ progressi rispetto ai livelli di partenza;
- ✓ partecipazione e impegno;
- ✓ esito delle attività di sostegno e di recupero;
- ✓ regolarità della frequenza;
- ✓ livello culturale globale.

2.5.1 Criteri comuni per la valutazione sommativa

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2-3	Inesistenti e/o gravemente lacunose	Applica conoscenze minime e con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	Non sa organizzare contenuti, né fare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose	Applica conoscenze minime se guidato, ma con errori sostanziali. Si esprime in modo scorretto. Compie analisi lacunose e con errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare con tenuti, anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Incomplete	Applica le conoscenze con errori non gravi. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.
6	Essenziali	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Riesce ad organizzare i contenuti. Le valutazioni e i collegamenti risultano accettabili.

7	Adeguate; se guidato, sa approfondire	Applica correttamente le conoscenze. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato. Compie analisi corrette.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete; con qualche approfondimento autonomo	Applica correttamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi complete e corrette	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti .
10	Organiche, approfondite ed ampliate in modo del tutto personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi complessi e trova da solo soluzioni migliori. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti e sa approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

2.5.2 Criteri per la valutazione delle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (secondo quanto stabilito DPR 122/2009, art. 14), come da seguente tabella:

Classe	Monte ore annuale	Minimo ore di	Massimo ore di assenze
1 ^a - 2 ^a	(891+66) 957	(668) 717	(223) 240
3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	990*	742*	248*

* (per le classi ESABAC: monte ore 1023; minimo frequenza 767; massimo ore assenza 256).

Sono previste deroghe alle norme suddette, a condizione che il numero delle assenze superiore a quello consentito non pregiudichi, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Rientrano fra i casi contemplati dalla normativa, ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- ✓ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ✓ terapie e/o cure programmate;
- ✓ donazioni di sangue;
- ✓ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ✓ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che

considerano un giorno feriale giorno di riposo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

2.5.3 Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si realizza sulla base dei seguenti criteri:

VOTO	DESCRIPTORI
10	• Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta con assiduità le lezioni. • Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. • Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. • Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della classe.
9	• Rispetta le norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta assiduamente le lezioni. • Ottempera con sistematicità agli obblighi scolastici. • Interagisce positivamente con i compagni e i docenti, svolgendo un ruolo positivo nell'ambito della classe.
8	• Tiene un comportamento generalmente rispettoso delle norme che regolano la vita scolastica. • Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni. • Interagisce positivamente con i compagni ed i docenti.
7	• Non contribuisce, con i suoi atteggiamenti, a creare in classe un clima positivo. • Non assiduo nella frequenza, talvolta si assenta per evitare le verifiche programmate. • Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni. • Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazione disciplinare sul registro di classe. • Frequenta le lezioni poco assiduamente. • Risulta spesso in ritardo all'avvio delle lezioni. • Crea in classe un clima poco adatto ad un sereno dialogo educativo a causa di atteggiamenti tendenti a disturbare la lezione, o scorretti nei confronti dei compagni.
6	• Manifesta atteggiamenti poco rispettosi nei confronti dei docenti o del personale scolastico. • Il suo comportamento è stato oggetto di richiami scritti, annotati sul registro di classe e comunicati alla famiglia. • Da parte del consiglio di classe ha ricevuto, come sanzioni disciplinari sospensioni da 1 a 15 giorni.
5	• Ha commesso atti per i quali è stata precedentemente irrogata, come sanzione disciplinare, una sospensione superiore ad un periodo di 15 giorni in base all'art.4, cc.6, 9, 9 bis D.P.R. 249/98 come modificato dal D.P.R.235/07.

2.5.4 Ammissione alla classe successiva

Ottiene la promozione lo studente che allo scrutinio di giugno presenti, in tutte le materie, valutazioni uguali o superiori alla sufficienza e abbia rispettato l'obbligo di frequenza nei termini stabiliti dalla normativa vigente (art. 14, c.7, DPR 122/2009).

Spetta al consiglio di classe, nella sola componente dei docenti, stabilire l'ammissione alla classe successiva sulla base degli indicatori approvati dal collegio dei docenti e sopra riportati.

2.5.5 Non ammissione alla classe successiva

Non ottengono l'ammissione alla classe successiva gli studenti la cui valutazione di insufficienza, fondata sugli indicatori analitici sopra riportati, si mostrerà grave e diffusa in più discipline o tale da compromettere la possibilità sia di un recupero estivo che di una frequenza proficua della classe successiva.

2.5.6 Sospensione del giudizio

Si applica la sospensione del giudizio agli studenti che, sulla base degli indicatori analitici sopra esposti, allo scrutinio di giugno:

- ✓ riportino in una o più discipline - ma, di norma, non più di tre - insufficienze che il consiglio di classe giudichi sanabili durante la pausa estiva;
- ✓ presentino una preparazione globale tale da non pregiudicare una frequenza proficua della classe successiva.

Spetta comunque ai consigli di classe la valutazione del caso e quindi la decisione di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva anche per gli studenti che presentino una situazione di insufficienze che si discosti da quella indicata

2.5.7 Procedura in caso di sospensione del giudizio

- 1) comunicazione del risultato con la frase "sospensione del giudizio";
- 2) comunicazione scritta alle famiglie relativamente alle carenze riportate nelle discipline insufficienti;
- 3) incontro con il coordinatore di classe;
- 4) organizzazione di moduli di recupero, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, nel periodo tra fine giugno e luglio (con possibilità da parte dello studente di non avvalersene in seguito a rinuncia scritta dei genitori);
- 5) consegna a ogni studente e famiglia del programma di recupero, comprensivo della indicazione della tipologia di verifica prevista per gli esami di fine agosto.

2.5.8 Integrazione dello scrutinio in caso di sospensione del giudizio

Il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva viene formulato in sede di scrutinio, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico seguente, sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dei risultati delle prove scritte e/o orali, oltre che del profitto dello studente secondo i voti proposti a giugno. Il consiglio di classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva per gli studenti la cui valutazione di insufficienza grave, in più materie, esprima:

- ✓ il non avvenuto recupero durante la pausa estiva;
- ✓ l'assenza di progresso nell'apprendimento;
- ✓ l'impossibilità di frequentare proficuamente la classe successiva.

2.5.9 Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il punteggio massimo che lo studente può conseguire come credito scolastico al termine del corso di studi equivale a 25 punti, con la ripartizione indicata nella tabella che segue.

Tabella per l'attribuzione dei crediti (allegata al DM n. 99/2009)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Terza	Quarta	Quinta
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Il voto di condotta non può essere inferiore a sei decimi e concorre alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (DPR 122/2009, art. 4, c.5.).

Per l'attribuzione del punteggio minimo e massimo all'interno della banda di oscillazione (vd. O.M. 44/2010, art. 8, c.2 e DPR 323/98, art. 11 c. 8) vengono considerati:

- ✓ la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale;
- ✓ altri elementi valutativi:
 - a) l'assiduità della frequenza scolastica;
 - b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - c) l'IRC, le attività alternative e quelle complementari, nonché i crediti formativi;

Nell'ambito della banda di oscillazione prevista si attribuisce il punteggio inferiore nel caso di differenza minore o uguale a 0,5 tra la media dei voti e la sua parte intera; in presenza di almeno due degli altri elementi valutativi, si può attribuire il punteggio superiore anche nel caso in cui la differenza tra la media dei voti e la sua parte intera sia minore o uguale a 0,5.

2.5.10 Credito formativo

Dà luogo a credito formativo (ai sensi del D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000) ogni qualificata esperienza coerente con le finalità culturali, educative e formative della

scuola, purché debitamente documentata. Così la partecipazione ai progetti d'Istituto approvati dal collegio dei docenti e indicati nella sez. 2.7.2 del PtOF.

Per consentire un'adeguata valutazione, l'attestazione firmata dal legale rappresentante dell'Organizzazione o dell'Associazione che ha promosso l'attività, deve contenere:

1. gli estremi indicativi dell'Ente che la emette;
2. gli estremi indicativi del soggetto richiedente;
3. la descrizione dell'attività cui l'allievo ha partecipato, comprese le ore complessive di durata;
4. la certificazione delle competenze acquisite.

Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti devono essere convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

Il credito formativo concorre a determinare il punteggio relativo al credito scolastico stesso; se ne dà dunque riconoscimento, nel rispetto dei limiti derivanti dalla fascia di appartenenza della media dei voti, secondo quanto stabilito dalle tabelle allegate al Regolamento attuativo sugli esami di stato.

2.5.11 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

In base al regolamento sulla valutazione del DPR n.122/2010 vengono ammessi agli esami di stato gli studenti che allo scrutinio finale abbiano ottenuto valutazioni di almeno 6/10 in ciascuna materia compresa la condotta.

2.6. Prevenzione della dispersione e inclusione

Il Liceo Dini guarda alla persona dello studente nella sua identità, con i suoi ritmi di apprendimento e le sue peculiarità cognitive ed affettive, al fine di agevolare l'acquisizione piena delle competenze previste dal percorso di istruzione. Offre quindi attività personalizzate di recupero formativo, di potenziamento e percorsi di inclusione scolastica (BES).

2.6.1 Attività di recupero

La scuola, nel rispetto delle disposizioni dell'O.M. 92/2007, in considerazione delle varie necessità didattiche riscontrabili dai docenti e dai consigli di classe, nei limiti delle possibilità organizzative dell'Istituto, attua quattro tipologie differenti di interventi:

- 1) interventi di recupero *in itinere*, durante le ore di lezione della mattina, gestiti dal docente di classe, che assegna attività di studio personalizzate agli alunni che ne abbiano bisogno, anche in azioni di codocenza fra i titolari delle classi interessate e altri docenti della scuola;
- 2) un periodo di una/due settimane di consolidamento in tutte le discipline, da effettuare nel mese di gennaio al rientro dalle vacanze di Natale in tutte le classi;
- 3) lezioni aggiuntive in orario pomeridiano su alcuni contenuti imprescindibili, distribuite da novembre ad aprile per offrire un supporto tempestivo e continuativo, rivolte principalmente agli studenti delle classi prime e seconde (gruppi di alunni provenienti

da classi diverse ma omogenei per le carenze dimostrate);

- 4) interventi in forma di tutoraggio o sportello, effettuati in orario extra-scolastico in qualunque periodo dell'anno su particolari argomenti, dietro indicazione del docente o su richiesta da parte degli studenti, rivolti principalmente alle classi terze, quarte e quinte.

I docenti segnalano alle famiglie, all'esito dei consigli di classe di novembre o al termine del primo scrutinio, a quale tipo di attività di recupero i singoli studenti debbano essere indirizzati. L'avvenuto o il mancato recupero nelle discipline interessate sarà verificato dal docente di classe e segnalato alle famiglie nel documento di valutazione interperiodale (marzo/aprile).

Successivamente allo scrutinio finale (giugno), per gli studenti che presentino l'insufficienza in una o più discipline (con la "sospensione del giudizio"), si attivano, nei limiti delle risorse economiche disponibili e in considerazione dei numeri degli allievi per disciplina, dei corsi estivi (giugno/luglio) tenuti da docenti interni alla scuola o esterni.

2.6.2 Bisogni Educativi Speciali

Agli alunni in situazione di disabilità è garantito il diritto all'educazione e all'istruzione secondo la legge 104/92. Funzionalmente a ciò, il Gruppo di Lavoro sul Caso (GLH), costituito da componenti sia interne alla scuola (DS, consiglio di classe, insegnanti di sostegno), sia esterne (operatori socio-sanitari e la famiglia dell'alunno), sulla base delle indicazioni contenute nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), contenente gli interventi tesi al raggiungimento di obiettivi, sia specifici che trasversali, integrati tra di loro; tale piano viene modificato con scansione periodica a inizio e fine anno scolastico, e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità.

La scuola recepisce le direttive della Legge 170/2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", che riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA). Si è attivata, altresì, per recepire le indicazioni della Direttiva Ministeriale 27/12/2012, "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica," secondo cui "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali (BES): o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Sono stati al tal fine predisposti e attivati strumenti d'intervento inclusivo per alunni con bisogni educativi speciali. Il campo di intervento, oltre ad essere incentrato sui disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, è perciò esteso a tutta l'area dello svantaggio sociale e culturale e alle difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Strumento privilegiato è il percorso di studio individualizzato e personalizzato ("Piano Didattico Personalizzato" o "PDP"), che viene elaborato dai docenti del Consiglio di classe e ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La scuola, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLIS), ha adottato (e andrà a verificarne l'efficacia) modelli di PDP

temporanei che il consiglio di classe attiverà al bisogno. La scuola ha predisposto anche un protocollo che coinvolge la famiglia, per garantire che l'azione posta in essere risulti realmente inclusiva.

A sostegno dell'inclusività, la scuola attiva già da alcuni anni lo 'Sportello d'ascolto', che è uno spazio di ascolto per studenti, genitori e docenti, promosso e sostenuto dalla Società della Salute - Area pisana, con il supporto di una psicologa che riceve su appuntamento e nel rispetto assoluto della privacy.

2.7. Offerta formativa aggiuntiva e attività di potenziamento

Usando gli strumenti che l'autonomia didattica mette a disposizione delle scuole al fine di adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano, il liceo "U. Dini" amplia l'offerta curricolare prevista dalla normativa con attività progettuali di potenziamento con le finalità formative della scuola stessa.

Perché venga potenziata quanto più possibile la dimensione laboratoriale nella didattica delle discipline sperimentali, già da alcuni anni è stata aggiunta al piano di studi ministeriale sopra riportato (si veda il quadro orario, pag. 4), nelle classi prime e seconde, un'ora di Fisica e Scienze; da quest'anno è stata aggiunta anche un'ora di Scienze. Tali ore aggiuntive sono obbligatorie per tutti gli studenti delle classi prime e seconde.

Nell'a.s. 2017/2018 è attivo un corso di potenziamento di Italiano, con particolare attenzione alla lingua e al lessico, rivolto agli studenti delle classi prime che ne facciano richiesta, collocato in orario antimeridiano.

In ambito curricolare viene anche valorizzata l'educazione alla cittadinanza, con percorsi didattici finalizzati all'acquisizione dei fondamenti del diritto e dell'economia politica.

Altre attività progettuali che fanno parte integrante dell'offerta formativa della scuola si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano e sono scelte liberamente dagli studenti di tutte le classi in funzione dei loro interessi culturali.

2.7.1 Progetti d'Istituto

Progetti in continuità (che si effettuano ogni anno):

Il Laboratorio teatrale, nato nel 1988, si articola in due laboratori specifici: recitazione e scenografia, che operano indipendentemente nella prima fase di studio e di scelta del testo drammaturgico o letterario, ma collaborano strettamente nel momento della progettualità e della realizzazione. Dallo scorso anno scolastico è stato anche attivato un corso per costumisti teatrali per la creazione degli abiti di scena dello spettacolo di fine anno, con il quale si conclude l'attività dei laboratori. La rappresentazione si svolge di solito presso il Teatro "Verdi" di Pisa entro il mese di maggio. L'obiettivo principale del progetto non è però tanto la realizzazione dello spettacolo teatrale, quanto quello di favorire lo sviluppo di competenze relazionali, facendo interagire i partecipanti in un contesto diverso dall'aula e in un clima sereno e collaborativo, che incida positivamente sulle dinamiche interpersonali e incrementi attitudini e potenzialità non sempre emergenti in un contesto di didattica più tradizionale.

Scienza?... al Dini! è un'iniziativa finalizzata alla ricerca e alla comunicazione scientifica, che prevede la costituzione di più gruppi di allievi di classi diverse che lavorano su temi di fisica, chimica, biologia, scienze della Terra, matematica, informatica anche non previsti dai programmi di studio. Il docente che segue il gruppo non necessariamente è un esperto dell'argomento, ma coordina le attività degli studenti. I lavori di approfondimento si svolgono fra gennaio e aprile e producono esperimenti, materiali ed *exhibit* che vengono presentati al pubblico in una mostra della durata di tre giorni che ha luogo nei laboratori scientifici della scuola. Nell'ambito di questa iniziativa, vengono proposte anche alcune conferenze di carattere scientifico aperte a tutta la cittadinanza.

Il Coro. Il Progetto "Dare voce alla musica", si propone, tramite il canto corale, l'avvicinamento al linguaggio musicale nella sua varietà e complessità. L'attività è destinata a studenti, insegnanti, genitori e personale non docente del Liceo Dini. Il repertorio spazia dalla musica classica a quella popolare e leggera. Oltre a rafforzare le capacità espressive individuali, contribuisce a rendere consapevoli della responsabilità e del valore della partecipazione a un progetto comune, ma soprattutto a "fare star bene a scuola".

Olimpiadi. Il Liceo aderisce dagli anni '80 a varie iniziative (nazionali e internazionali) relative a gare scientifiche, quali le Olimpiadi di Matematica, le Olimpiadi di Fisica, le Olimpiadi di Informatica, le Olimpiadi di Scienze Naturali, le Olimpiadi di Chimica, e "Kangourou di Matematica". A queste si sono aggiunte di recente anche le Olimpiadi di Italiano. Ciascuna iniziativa si articola in una fase iniziale d'Istituto, cui segue la partecipazione degli alunni selezionati alle fasi provinciali, regionali, nazionali e talvolta internazionali; il liceo segue gli studenti con alcune attività specifiche di approfondimento pomeridiano. La partecipazione, individuale oppure a squadre, è finalizzata ad innalzare il livello di preparazione degli allievi sia del biennio che del triennio; i ragazzi si confrontano con problemi, metodi, argomenti e materiali un po' diversi da quelli tipicamente curricolari, formulati appositamente da università, associazioni professionali e centri studi specialistici, che possono stimolare l'interesse, la curiosità e le capacità a volte nascoste degli allievi.

"Ulisse Sport" è un progetto nell'ambito dell'insegnamento dell'Educazione fisica che ha l'obiettivo di potenziare la pratica delle discipline sportive ed è rivolto a tutti i ragazzi per l'intero arco dell'anno scolastico. I docenti organizzano, in orario pomeridiano e con cadenza plurisettimanale, corsi di avviamento alle discipline sportive (in particolare pallavolo, atletica e calcetto) e a livello d'Istituto tornei di giochi sportivi e gare delle specialità individuali. Il progetto prevede anche la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi (calcio, pallavolo, sci, nuoto, atletica).

Tutte le componenti scolastiche, ogni anno, possono suggerire, proporre e attivare nuovi progetti ed iniziative nei diversi ambiti disciplinari, previa approvazione del Collegio dei

Docenti. Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio allo scopo di verificare il livello di partecipazione degli studenti e l'effettivo contributo al processo di formazione.

2.7.2 Viaggi di istruzione e visite guidate

L'offerta formativa del liceo si arricchisce dei viaggi di istruzione intesi come:

- 1) viaggi di istruzione in Italia e all'estero di più giorni;
- 2) visite guidate della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico (mostre, musei, gallerie, convegni, parchi, riserve naturali);
- 3) viaggi di integrazione nella preparazione di una singola materia e materie affini (quali visite a complessi scientifici, partecipazione a gare, mostre, manifestazioni, concorsi).

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono essere formulate dai docenti interessati e approvate dal Consiglio di classe.

Per la tipologia 1) ogni Consiglio di Classe provvede alla stesura della proposta del percorso, con l'individuazione del referente e degli accompagnatori (anche supplenti), che devono essere almeno uno per ogni quindici alunni.

2.7.3 Internazionalizzazione

Per promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, al Dini sono attivi:

- ✓ attività di preparazione per le certificazioni europee in lingua straniera: First Certificat (inglese); Zertifikat Deutsch Goethe Institut (tedesco); DELF (francese);
- ✓ un corso pomeridiano di lingua cinese;
- ✓ scambi culturali con Germania, Francia e Cina;
- ✓ corso pomeridiano di inglese per gli alunni delle sezioni di francese e tedesco;
- ✓ esami per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL).

L'ESABAC. Nel corso C, che ha come lingua straniera lo studio del francese, è attivo già dal 2011-2012 il progetto ESABAC, che consente di acquisire alla fine del quinquennio un doppio diploma: il diploma di Stato italiano e il Baccalaureato francese. Nel secondo biennio e ultimo anno viene ampliato di un'ora l'insegnamento del francese e quello della storia è veicolato in lingua. I docenti di francese coinvolti nel progetto collaborano con l'Institut Français e con il Miur, e sono in contatto con scuole italiane e francesi per condividere buone pratiche e realizzare scambi tra docenti, singoli studenti e classi intere.

Soggiorni individuali di studio all'estero. Di norma nel corso del quarto anno, con il parere del Consiglio di classe (ricependo così la normativa vigente -- Testo Unico sulla scuola n.297/94, art.192; Circ. Min. 181 del 17 marzo 1997 e Circ. Min. 236 dell'8 ottobre

1999), gli alunni partecipanti si impegnano, attraverso un accordo formale sottoscritto dalle famiglie, a rispettare in tutte le fasi del soggiorno le indicazioni fornite dal Consiglio

di Classe, come specificate dal documento allegato al Regolamento (“Periodo di studio all'estero”).

2.7.4 Progetti Nazionali/Europei

Il liceo intende attivarsi, singolarmente o in rete, su quelle opportunità progettuali che vengono messe a bando durante l'anno scolastico. Risultano infatti strategiche e fondamentali per il presente Piano le risorse assegnate con i fondi P.O.N., inizialmente sugli ambienti digitali e successivamente per il finanziamento di laboratori.

È attualmente in corso il progetto triennale **Erasmus plus** “TEST” (*Teaching Experimentation in Science and Technology*), progetto di ricerca didattica e di formazione in servizio per i docenti di Scienze Sperimentali di ogni ordine e grado in partenariato con un'ampia rete di scuole toscane, la Scuola Normale Superiore di Pisa, l'ANISN Pisa, l'USR Toscana, l'Agenzia TIMESIS e tre centri universitari europei di Francia, Malta e Grecia.

2.7.5 Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma

56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola

Digitale. Nell'adesione al piano si riconosce la possibilità di mettere a frutto ed estendere nella scuola, aggiornandolo e arricchendolo nella strumentazione e nelle competenze tecniche, il patrimonio di esperienze didattiche elaborato nel Liceo con il PNI, il progetto MULTILAB e altre iniziative di docenti e Consigli di Classe.

Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge per obiettivi:

- ✓ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- ✓ di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- ✓ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- ✓ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- ✓ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- ✓ di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- ✓ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- ✓ definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. I passaggi fondamentali sono:

- 1) Individuazione dell'Animatore digitale, una figura di sistema con il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nel Liceo, e di altri docenti dello staff;
- 2) Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti, suddividendo l'analisi dei bisogni e delle risorse disponibili sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione);
- 3) Progettazione e realizzazione delle azioni di sviluppo e diffusione della cultura e delle competenze digitali fra tutte le componenti della scuola.

2.7.6 L'orientamento

L'orientamento scolastico e professionale è un'attività centrale nella costruzione del curriculum verticale, se inteso essenzialmente come attività di informazione per aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli e adeguate alle proprie inclinazioni e bisogni formativi.

L'orientamento in entrata si prefigge una seria e trasparente presentazione dell'istituto agli studenti della Scuola media. Le attività sono essenzialmente tre: la partecipazione di alcuni docenti alle iniziative di scuola aperta degli istituti comprensivi, l'organizzazione di *open days* nella nostra scuola e la partecipazione degli alunni delle scuole medie a *stages* giornalieri. In particolare gli *stages* mattutini rappresentano la modalità più diretta e concreta di conoscenza della scuola e del suo ambiente.

Fra queste azioni rientra il laboratorio pomeridiano di tedesco per gli alunni delle scuole medie interessati a fare conoscenza con questa lingua anche con attività mirate collocate a settembre subito prima dell'inizio delle lezioni (Azione "Start").

L'orientamento in uscita, con funzione di informazione e di collegamento tra la realtà scolastica e quella universitaria, si è rivelata importante anche per mettere in contatto gli studenti con un mondo lavorativo sempre più diversificato e complesso. L'obiettivo di questa attività è quello di supportare gli alunni in una migliore comprensione e maggiore consapevolezza di quelli che sono i loro talenti e le loro inclinazioni.

Nell'ambito dell'orientamento in uscita vengono attualmente messe in atto le seguenti azioni:

1. coordinamento delle attività di orientamento dei Dipartimenti dell'Università di Pisa, degli *open days* e delle varie iniziative;
2. disponibilità di uno sportello a scuola per gli studenti che necessitano di informazioni sia per quanto riguarda l'Università di Pisa che per altri Atenei o per altre realtà di studio;
3. diffusione e consultazione di vario materiale inviato a scuola;
4. organizzazione, presso la nostra scuola, di attività di orientamento per i Dipartimenti dell'Università di Pisa o di altre Istituzioni che ne facciano richiesta in orario pomeridiano e sulla base dell'interesse confermato dagli studenti;

5. iscrizione degli studenti più meritevoli delle classi quarte alla selezione per le scuole estive di orientamento della Scuola Normale Superiore e della Scuola Sant'Anna.

2.7.7 L'alternanza scuola/lavoro

La legge n° 107 del luglio 2015 ha introdotto l'obbligo di effettuare almeno 200 ore di alternanza scuola lavoro (ASL) nel triennio del Liceo. La certificazione del monte ore svolto e delle competenze acquisite nell'arco del triennio costituisce parte integrante del curriculum personale dello studente e requisito imprescindibile per l'ammissione al nuovo esame di Stato a partire dall'anno scolastico 2018-2019. Gli studenti hanno la possibilità di articolare il proprio monte ore di alternanza in attività certificabili svolte presso soggetti esterni alla scuola (aziende, enti, istituzioni) e in progetti interni, finalizzati a sviluppare obiettivi formativi specifici, quali ad esempio i corsi di giornalismo e di diritto, il corso sulla protezione civile e il corso di formazione sulla sicurezza, o integrati al curriculum della scuola e consolidati da una lunga tradizione (tra queste il laboratorio di teatro, il coro, i laboratori di "Scienza al Dini"), grazie ai quali gli studenti possono sviluppare competenze trasversali. Ad oggi la scuola ha attivato 180 convenzioni con soggetti ospitanti circa 430 studenti in stage, privati e pubblici, afferenti ad una grande varietà di ambiti e percorsi: università e ricerca (Dipartimenti e laboratori dell'Università di Pisa, CNR, EGO-VIRGO, Osservatorio di Lajatico), musei e tutela del patrimonio artistico-culturale (Soprintendenza archeologica, Sistema Museale di Ateneo, Palazzo Blu) biblioteche (Sistema Bibliotecario di Ateneo), enti pubblici e servizi (Acque S.p.A., Tribunale di Lucca) aziende e laboratori pubblici e privati dell'area medica, imprese e attività commerciali, studi professionali, volontariato e associazionismo laico e religioso (Diocesi di Pisa, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza), università estere ed enti internazionali, scuole musicali e conservatori (Filarmonica Pisana, Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca) associazioni culturali, associazioni sportive, istruzione primaria spettacolo. Alcuni dei progetti attivati coinvolgono intere classi (*Data Journalism*, progetto TIM-Elis). Il nostro liceo ha inoltre partecipato con successo alla selezione per il bando della Regione Toscana per la promozione di iniziative per l'alternanza scuola-lavoro. Tutte informazioni relative alla procedura e la modulistica richiesta sono accessibili sulla pagina web dell'Istituto.

3. L'ORGANIZZAZIONE

L'organigramma del Liceo "U. Dini" risulta così strutturato:

Dirigente Scolastico: è il responsabile di ogni aspetto organizzativo e gestionale e della verifica dei risultati raggiunti nella realizzazione del servizio scolastico.

- ✓ *Collaboratori* del DS: hanno il compito di supportare le azioni organizzative e progettuali, garantendo il necessario contatto con tutta la comunità scolastica.
- ✓ *Collegio Docenti:* è l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia; ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto;

- ✓ *Consiglio di Istituto*: approva il PtOF, delibera il Programma Annuale e le forme di autofinanziamento.
- ✓ *Giunta Esecutiva* del Consiglio di Istituto: prepara i lavori del Cdl, cura l'esecuzione delle delibere del C.d.I.
- ✓ *Comitato Scientifico* (organismo costituito da DS, Collaboratori del DS, F.s. PtOF, Coordinatori di Dipartimento o incaricati dal Dipartimento): riflette sulle sperimentazioni in atto o da avviare; propone modifiche ai piani di studio attivati.
- ✓ *Nucleo interno di valutazione*: (composto dal Ds e dai suoi Collaboratori, dal docente responsabile della Qualità e dalle FFSS) si occupa della predisposizione, revisione e valutazione del RAV e delle azioni legate al PdM;
- ✓ *Consigli di Classe*: sono responsabili della programmazione didattica della singola classe.
- ✓ *Coordinatori di classe*: hanno il compito di curare il rapporto tra gli studenti, gli insegnanti del Consiglio di Classe (C.d.C.), la presidenza e le famiglie.
- ✓ GLIC/GLH: per la pianificazione degli interventi personalizzati degli studenti con *Bisogni Speciali*;
- ✓ *Dipartimenti Disciplinari* (articolazione del collegio docenti): gruppo responsabile dell'elaborazione e del riesame degli obiettivi e dei criteri di verifica dell'attività didattica di propria competenza. Cura inoltre, la riflessione sulla disciplina eleggono al loro interno il coordinatore, ed il referente del CS.
- ✓ *Funzioni strumentali*: individuate dal CD (quest'anno 4), sono responsabili rispettivamente dell'area che riguarda l'Offerta formativa e del suo monitoraggio;
- ✓ progetti e attività di formazione per i docenti; orientamento.
- ✓ *Referenti area*: docenti con il compito di sovrintendere alle azioni deliberate dal CD (BES, viaggi istruzione, progetti europei, formazioni classi 1^a, orientamento, elezioni.....).
- ✓ *Responsabili dei Laboratori/Aule speciali*: garantiscono la conduzione, l'efficienza e la funzionalità dei laboratori in relazione al progetto annuale di utilizzazione didattica.
- ✓ *Responsabili della Biblioteca*: indicati dal DS, coordinano tutte le iniziative inerenti alla Biblioteca, coadiuvati da un Gruppo di supporto.
- ✓ *Comitato di valutazione* del servizio dei docenti (presieduto dal Ds e composto da 1 genitore, 1 studente, 1 componente esterno): il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione del personale docente/educativo (D.S., 3 docenti e singoli Tutor).
- ✓ *Comitato trasversale degli studenti* (assemblea di tutti gli studenti rappresentanti di classe): esprime pareri e propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica.
- ✓ *Comitato dei genitori* (assemblea di tutti i genitori rappresentanti di classe):

esprime pareri e propone iniziative su ogni aspetto della vita scolastica promuove incontri su tematiche educative, didattiche e formative in collaborazione con le altre componenti della vita scolastica.

- ✓ *Responsabile Servizi Prevenzione e Protezione* – RSPP: redige il DVR per il Datore di Lavoro. In ottemperanza al Dgls 81/2008, Datore di lavoro e RSPP firmano congiuntamente il DVR. Sovrintende le azioni sulla sicurezza.
- ✓ *Addetti Servizi Prevenzione e Protezione* ASPP: nominati dal DS, coadiuvano il lavoro del RSPP in ottemperanza al Dgls 81/2008 e successivo Accordo Stato Regioni del 2011.
- ✓ *Rappresentante Lavoratori Sicurezza* RLS: eletti dalla RSU, coadiuvano il lavoro del RSPP e ASPP in ottemperanza al Dgls 81/2008 e successivo Accordo Stato Regioni del 2011.

3.1. I servizi di segreteria e di supporto all'insegnamento

Sono organizzati dal *Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi* e svolti dagli assistenti amministrativi, e dagli assistenti tecnici.

Gli uffici di Segreteria svolgono funzione amministrativa, contabile e finanziaria per la gestione degli alunni, del personale docente e non docente, per il Bilancio di Istituto e per tutto quanto attiene alle necessità burocratiche.

L'organizzazione dei servizi di segreteria è ispirata ai criteri e alla prassi della collegialità del lavoro e del reciproco sostegno e collaborazione fra gli operatori. Essi sono suddivisi in due grandi aree:

1. *Servizio di sostegno alla didattica e gestione alunni*
2. *Servizi di gestione finanziaria, dei beni patrimoniali, del personale*

Il servizio al pubblico si effettua tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30. Per esigenze particolari gli utenti possono accedere anche in orario diverso o tramite posta elettronica. Sono previsti rientri pomeridiani programmati o secondo necessità per le attività connesse alla didattica. Le mansioni degli Ass. *Tecnici* prevedono:

- ⌘ Assistenza tecnica alle esercitazioni didattiche in compresenza del docente;
- ⌘ Manutenzione e riparazione delle attrezzature tecnico – scientifiche del laboratorio assegnato e preparazione del materiale per le esercitazioni.

Le mansioni dei *collaboratori scolastici* vanno dalla sorveglianza agli ingressi e alla palestra di Via Bovio, al servizio di portineria e di centralino telefonico, a tutto quanto attiene lo smistamento della posta interna, al servizio di posta esterna (con gli Enti Pubblici e l'USP) alla sorveglianza nei corridoi durante le ore di lezione, al supporto di tutte le attività svolte all'interno della scuola (esame di stato, conferenze, etc.), alla piccola manutenzione, al servizio di pulizia (sui locali non coperti dalla ditta incaricata).

3.2. Organico

3.2.1 Docenti

A. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno

A.1. Fabbisogno posti comuni:

- sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola;
Prospetto delle **classi 2017/18** a indirizzo scientifico:

n° cl 1 ^a	10
n° cl 2 ^a	11
n° cl 3 ^a	10
n° cl 4 ^a	9
n° cl 5 ^a	8
Totale	48

A.2. Fabbisogno posti di sostegno:

-sono in relazione al numero di studenti con certificazione iscritti (a.s. 2017/2018 n. 2 studenti iscritti).

B. Fabbisogno posti per il potenziamento

Per l'a.s.2017/18-*l'organico dell'autonomia* (come previsto dalla L. 107/15 c. 5), funzionale alle *esigenze didattiche, organizzative e progettuali* può contare su n°11docenti:

A046 Scienze giuridiche ed economiche	2	A011 Disc. letterarie e Latino	2
A017 Dis. e St. Arte	12 h	A050 Scienze	1+3h
A019 Storia e Filosofia	1	AB24 Inglese	1
A027 Matematica e Fisica	2	A054 St. Arte	1

Dall' 1 settembre 2017 i sopraelencati docenti sono integrati nell'organico complessivo del Liceo e utilizzati in compiti relativi a:

sostituzione parziale del Vicario e del 2°collaboratore del DS, sostituzioni dei colleghi assenti, codocenze, attività progettuali, interventi di recupero e di potenziamento, docenza nelle classi.

La scuola ha già messo in rilievo la necessità di poter vedere inserito, alla prima occasione utile, nel proprio organico un docente in più di Matematica e uno di Scienze al posto di un docente di Scienze giuridiche e uno di Storia dell'arte.

3.2.2 Personale A.T.A.

Collaboratori scolastici	11
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti Tecnici	3

I collaboratori scolastici risultano essere 15, in organico di diritto; nella scuola è attivo il servizio di pulizia effettuato da ditta esterna per cui, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, il n° dei Cs è ridotto di 4 unità.

In considerazione del potenziamento della rete Wifi, diffusa in tutti gli ambienti scolastici, dell'aumento dei laboratori informatici e dell'utilizzo delle tecnologie in ogni aula, si rende indispensabile che il Liceo abbia in organico un ulteriore assistente tecnico di informatica, senza il quale la scelta del digitale e dell'utilizzo delle tecnologie, così come la diffusione del Piano nazionale scuola digitale, rischiano di avere scarse possibilità di realizzazione.

3.3. Le strutture

Sono attualmente in funzione:

- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di biologia
- 2 laboratori di fisica
- 3 laboratori di informatica, di cui 1 dotato di LIM
- 1 aula video
- 1 laboratorio di lingua straniera
- 1 aula disegno dotata di LIM
- 1 biblioteca
- 1 videoteca
- 1 Aula Magna con attrezzature video
- 3 palestre (2 in via Bovio e 1 nella sede centrale)
- 20 aule dotate di LIM

3.4. Il Piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento (in allegato) scaturisce dall'attività di autovalutazione in cui il Liceo Dini, come tutte le scuole del sistema nazionale, è stato impegnato nell'a.s. 2014/2015, in ottemperanza alla normativa vigente (DPR 80/2013, Direttiva 11/2014 e CM 47/2014). I risultati di questa prima fase di auto-analisi sono stati raccolti nel "Rapporto di Autovalutazione" (RAV), elaborato sulla base di un modello

(<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PIPS02000A/u-dini/valutazione/sintesi>).

In esso sono stati, dunque, individuati i punti di forza della scuola, fra i quali il successo formativo misurato sui risultati positivi che gli studenti conseguono negli studi universitari. Le criticità e i relativi obiettivi strategici emersi riguardano in particolare:

- il piano di studio (curricolo) d'istituto e quelli per aree disciplinari, che richiedono di essere revisionati e rimodulati tenendo conto della didattica per competenze;
- i percorsi formativi e di aggiornamento per i docenti, che richiedono di essere messi a sistema da parte dell'istituzione scolastica;
- il fenomeno dei trasferimenti in uscita, relativi al 2° biennio, che deve essere analizzato e affrontato nella sua problematicità;

Nel corso dei prossimi tre anni, secondo le priorità e i traguardi indicati nel RAV, la scuola cercherà di realizzare gli interventi individuati come prioritari sulle aree di intervento strategiche.

3.5. La formazione in servizio

Il Liceo Dini, secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento, ribadito nella Legge 107/2015 (commi 12, 56, 57, 58, 121 e 124) e attuato recentemente con il Piano nazionale per la formazione, sostiene e promuove le attività formative sia del personale docente che di quello amministrativo, tecnico e ausiliario, operando in sinergia con il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvalendosi di collaborazioni e convenzioni con enti esterni, di opportunità disponibili sul territorio, fra cui la costruzione di reti di scuole. Il Liceo Dini è scuola capofila per le azioni formative organizzate nell'ambito 18.

3.5.1 Indirizzata al personale docente

In particolare tale formazione si configura come obbligatoria, permanente e strutturale, e viene supportata dalla scuola attraverso varie tipologie di attività afferenti a due ambiti fra loro complementari:

a) *Formazione trasversale alle discipline*. In questo ambito rientrano diversi settori di

interesse, centrali per la piena realizzazione del Piano dell'offerta formativa e del Piano di miglioramento, e che quindi hanno valore prioritario. In primo luogo, si avverte l'esigenza di un rafforzamento delle conoscenze e delle competenze alla base del lavoro collaborativo, al fine di rendere l'azione dei Consigli di classe più efficace nel promuovere la motivazione e il successo formativo degli studenti. Si rende altrettanto necessaria una formazione sulle competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento (in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale scuola digitale); sulle competenze di lingua straniera; su competenze trasversali, quali tecniche e metodi per una comunicazione efficace, sviluppo di capacità progettuali e di auto-imprenditorialità, utili soprattutto per dare attuazione all'alternanza scuola-lavoro.

b) *Formazione disciplinare*. In questo ambito rientrano con carattere di priorità i percorsi e le attività formative sulla didattica per competenze e sull'innovazione metodologica relativa ai vari ambiti disciplinari.

Saranno inoltre sostenute sia le iniziative di auto-aggiornamento sia la condivisione di conoscenze e competenze fra i docenti, in modo da valorizzare risorse già disponibili all'interno della scuola. A tal proposito il Liceo Dini dispone delle piattaforme Moodle e Argo Scuolanext che raccolgono i contributi didattici prodotti dal personale docente sia per attività d'aula curriculari sia per quelle extra-curriculari pomeridiane. Si prevede un potenziamento e ampliamento dei contenuti e dell'utilizzo delle stesse.

Attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. i docenti potranno scegliere tra le diverse iniziative formative loro rivolte e costruire il proprio portfolio professionale. Alla fine dei tre anni i docenti dovranno avere il numero di ore richieste, per assolvere a quanto previsto al Piano della formazione.

3.5.2 Indirizzata al personale A.T.A.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale ATA, per il necessario sostegno degli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, nonché, di interventi formativi finalizzati a specifiche esigenze. Il personale ATA partecipa a corsi di formazione e aggiornamento, anche differenziati rispetto al profilo, relativi all'utilizzo di nuovi strumenti informatici e alle tematiche giuridiche, amministrative e fiscali, necessarie per adeguare le conoscenze ai mutamenti della gestione. I corsi si svolgono sia su proposta dell'Amministrazione centrale, sia internamente o sotto forma di auto-aggiornamento.

Alle attività sopra riportate si aggiunge la *formazione obbligatoria* (D.Lgs. 81/08) in tema di sicurezza per tutto il personale.